



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Comunicato stampa

"Per un nuovo modello Italia"

Armando Zambrano, Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, ha presentato a Roma, in occasione del Professional Day, lo scorso 1 Marzo, le cinque proposte che la categoria avanza al Governo. Carta vincente: una crescita sostenibile, abbandonando l'ingegneria dello spreco a favore di quella del risparmio. Un flash mob l'iniziativa provocatoria attraverso cui hanno fatto sentire la propria voce.

"Sicurezza, ce l'abbiamo sempre in testa". E' lo slogan lanciato da tutti i componenti del Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) che lo scorso 1 Marzo si sono dati appuntamento presso l'Auditorium della Conciliazione a Roma in occasione del **Professional Day**, la prima giornata nella storia del Paese dedicato alle professioni. Casco giallo in testa - un'iniziativa simbolica replicata anche dagli ordini territoriali nelle altre città italiane che hanno aderito dall'iniziativa - hanno aperto così gli ingegneri, con un provocatorio "flash mob" questo atteso appuntamento che ha chiamato a raccolta, nella capitale, oltre un migliaio di professionisti da tutta Italia. Un gesto significativo a conferma che gli ingegneri vogliono avere un ruolo importante nel processo di ammodernamento del nostro Paese. A partire da un tema particolarmente sentito come quello della sicurezza. *"Abbiamo scelto di ribadire pubblicamente - ha affermato **Armando Zambrano**, Presidente del CNI, anche coordinatore del PAT (Professioni Area Tecnica) - attraverso un'azione provocatoria l'assoluta priorità di questa tematica. Con lo scopo di dare un segnale forte al Paese, di scrollarlo da anni di immobilismo, ponendo all'attenzione generale il ruolo sociale della nostra categoria".*

Maggior sicurezza dunque per risalire la china in uno dei momenti più difficili del Paese. Sicurezza intesa come tutela normativa in un quadro generale di incertezza dove c'è bisogno di porre un punto fermo alla riforme in discussione. Sicurezza anche sulle questioni urgenti da affrontare per le tante problematiche irrisolte. Muovono da questo quadro i cinque punti chiave delle proposte avanzate dagli ingegneri al Professional Day. Semplificare le procedure, **investire nella ricerca** per tutelare, appunto, la **sicurezza e la salute dei cittadini** passando per un ampio piano di rigenerazione urbana nell'ottica della sostenibilità e di una progettazione etica. Con lo sguardo rivolto ai giovani di cui, da un lato, si vuole promuovere il talento e, dall'altro, incentivare l'inserimento sul mercato del lavoro. Spunti concreti che il Presidente Zambrano ha messo sul tavolo del confronto. *"Noi siamo già liberalizzati - ha sostenuto - e non temiamo affatto l'azione del legislatore. A patto che si tenga presente la logica del diritto del consumatore alla sicurezza ed alla qualità della prestazione".*

E se ancora ci sono molti nodi da sciogliere, gli ingegneri non demordono affatto dal ruolo di interlocutori proattivi *"vogliamo contribuire fattivamente - conclude Zambrano - ad un percorso riformatore che metta al centro i cittadini ed il progetto di sviluppo del Paese. Anche attraverso movimenti di "piazza" che ci vedano in prima linea, come nel caso del "flash mob". Che riteniamo efficaci se servono a sensibilizzare l'opinione pubblica".*

Roma, 2 Marzo 2012

Ufficio Stampa
Segni e Suoni